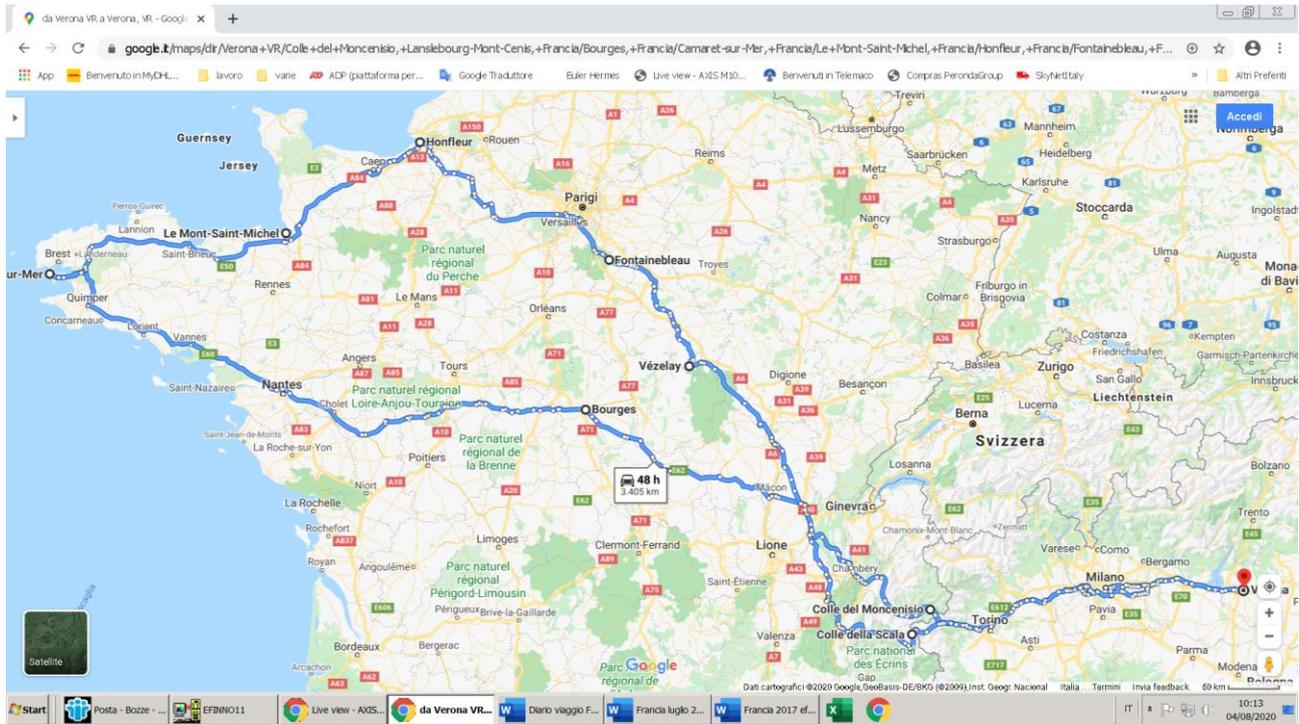


Diario di viaggio Francia Luglio 2020



Periodo: dal 4 al 17 Luglio 2020 (14 giorni di viaggio)

Camper: Knaus Box Star Family

Equipaggio: Daniele = autista e fotografo ufficiale

Debora = navigatore, tour operator, cuoca, addetta alle pulizie e redattrice del

diario

Km percorsi: circa 4.000

Regioni percorse:

Città visitate: Colle del Moncenisio, Bourge-en-Bress, Paray le Monial, Bourges, Chambord, Amboise, Chenonceau, Tours, Rigny-Ussé, Le Croisic, Locmariquier, Lorient, Concarneau, Camaret-sur-Mer, Saint-Malo, Cancale, Mont Saint Michel, Sainte-Mère-Église, Colleville-sur-Mer, Longues-sur-Mer, Arromanches-les-Bains, Honfleur, Rouen, Chartres, Gellainville, Fontainebleau, Vézelay, Semur-en-Auxois, Flavigny-sur-Ozerain, Beaune, Pérouges, Voiron, Colle de Lauret, Colle della scala, Bardonecchia

Introduzione

Quest'anno visto la situazione anomala (COVID 19) eravamo molto indecisi su cosa fare per le vacanze, ma dopo un breve consulto decidiamo che il noleggio di un camper forse è la situazione più idonea, e quindi durante un week-end di marzo (fortunatamente prima del Lock-down) ci rechiamo dal nostro concessionario di fiducia e "fermiamo" il camper per le solite 2 settimane.

Ok, ora resta da decidere la meta che data la situazione "confini" non ancora definita sembra dirigersi verso la nostra Italia, e quindi largo alle ricerche di luoghi da vedere, aree sosta, consigli vari sui forum, ecc. ecc.

Passano i mesi, la data di partenza si avvicina e la situazione Covid piano piano si delinea meglio... Sembra sia possibile "sconfinare" fuori dall'Italia, perciò buttiamo un occhio anche ad un itinerario alternativo che abbiamo sempre sognato di fare: Bretagna Normandia e Loira, poi decideremo all'ultimo, visto che la comodità del camper e quello di non dover prenotare nulla in anticipo.

1° gg Sabato 4 Luglio (385 KM)

Lavagno (VR) – colle del Moncenisio (AO)

Eccoci arrivati alle tanto desiderate vacanze.

Il mattino di buon'ora ritiriamo il Furgonato (nuovissimo solo 4000 Km), e una volta arrivati a casa lo carichiamo di tutto punto.

Per fortuna che il giorno precedente avevo già preparato tutto il necessario, quindi dopo il tempo utile di carico, rifornimento cibo, acqua e gasolio, partiamo, dopo pranzo, per la nostra "avventura": destinazione (decisa poco prima della partenza): FRANCIA!

In A4 non troviamo traffico e dopo una breve sosta per un caffè durante il tragitto, arriviamo nei pressi di Susa nel tardo pomeriggio.

C'è ancora luce, quindi proseguiamo verso il Colle del Moncenisio dove abbiamo pensato di fermarci per la notte sperando di trovare ancora un posticino in riva al lago.

Arriviamo al colle e notiamo subito un sacco di camper in giro, prendiamo una stradina sterrata che sembra portare giù al lago, ma dopo pochi metri la strada peggiora e non ce la sentiamo di proseguire; perciò, facciamo retromarcia e parcheggiamo sul prato con vista sul lago.

Non siamo sul lungolago, ma ad ogni modo la vista non è per niente male, peccato che soffi un forte vento, che ci causa un piccolo danno al portellone posteriore destro.

Infatti, Daniele aprendo il portellone, non aveva notato che il supporto del porta bici andava a "cozzare" contro la carrozzeria e sfortunatamente, non avendo il blocco, ha fatto un piccolo bozzo sulla destra... cominciamo bene!!!

Dobbiamo ricordarci di stare attenti quando apriamo il portellone dietro ed eventualmente sistemare il porta bici.

Superato questo inconveniente, preparo la cena che gustiamo guardando il bel tramonto sul lago, dopodiché a nanna sperando che il vento non ci svegli durante la notte.



Sosta notturna = libera su prato vicino al lago, nessun servizio.
D1006 73480 Col de Mont Cenis

Tariffa: Gratuita
Coordinate: N 45°14'42.72" E 6°55'51.996"

Km percorsi = 385

Costo autostrada = € 38,60

Costo Gasolio = € 91

Costo soste/servizi = € 0

Altri costi = € 0

Totale spese giornaliero = 129,60€

2° gg Domenica 5 Luglio (355 KM)

Colle del Moncenisio - Paray le Monial

Ci svegliamo un po' infreddoliti, stanotte il vento non ci ha mai abbandonato, ma abbiamo comunque dormito bene. La temperatura è scesa parecchio per cui accendiamo la Truma per stemperare un po'.

Fuori il cielo è limpido e dopo una buona colazione facciamo due passi ammirando il paesaggio che ci circonda.

Facciamo l'incontro con i tipici "abitanti" del luogo, le immancabili mucche, e stiamo con gli occhi aperti per vedere se riusciamo a scorgere qualche marmotta, di cui sentiamo il tipico fischio ma purtroppo non riusciamo a vedere.

Dopo un po' rientriamo in camper e ci prepariamo per la partenza: impostiamo le coordinate sul navigatore e via... si parte.

Dopo alcuni Km però notiamo una piccola fattoria che vende formaggio di capra e ovviamente non possiamo non approfittarne, visto che ne siamo golosi e dopo la breve pausa riprendiamo la nostra strada che scorre tranquilla. Attraversiamo alcuni paesini molto carini, ma vogliamo fare un po' di strada e dopo un breve sosta per uno spuntino in camper raggiungiamo verso le 15 Bourge-en-Bresse.

Parcheggiamo il camper nell'area di sosta vicino al Monastero Reale di Brou, che decidiamo di visitare dato la poca gente all'entrata.

Questo monastero ospita le tombe riccamente scolpite in marmo bianco di Margherita e Filiberto...sposi innamorati ma prematuramente separati dalla morte di lui. Infatti, Margherita in memoria del marito fece costruire questo mausoleo che li avrebbe riuniti, e così a distanza di 500 anni eccoli lì a riposare vicini con le teste girate per guardarsi negli occhi.

Visita interessante, ma che non ci ha particolarmente colpito, quindi dopo la visita risaliamo in camper e ci dirigiamo verso la nostra sosta notturna: Paray le Monial.

Arriviamo verso le 18 e parcheggiamo nella comoda area di sosta a pochi passi dal centro storico.

Sistemato il camper, facciamo pochi passi ed entriamo nella Basilica del Sacre Coeur con annesso il chiostro e concludiamo la nostra passeggiata tra le stradine del piccolo centro storico.

Rientriamo in camper, e mentre Daniele si rilassa io preparo la cena che consumiamo chiacchierando e programmando la giornata di domani.

Stanchi ma felici andiamo a dormire, domani ci aspetta una nuova avventura.



Sosta Bourge-en-Bresse = Arrete Campingcar Allée Loys Van Boghem, Bourg-en-Bresse

Tariffa: gratuita

Coordinate: 46.198411, 5.237811

Sosta notturna = Aire de Stationnement et de Service pour Camping-Car
1 Rue du Vieux Moulin, 71600 Paray-le-Monial
L'area si trova nel cuore della città, vicino a siti turistici e negozi. Svuotamento acque reflue gratuitamente, ricarica il camper con acqua ed elettricità, 6 posti gratuiti sono a tua disposizione. gettone in vendita presso l'ufficio turistico.

Tariffa: gratuita + gettone per carico acqua ed elettricità all'ufficio turistico

Coordinate: 46°26'50.0"N 4°07'13.0"E

Km percorsi = 355

Costo Gasolio = € 66

Costo soste/servizi = € 0

Costo Visite = € 19

Altri costi = € 59

Totale spese giornaliero = 85€

3° gg Lunedì 6 Luglio (320 KM)

Paray le Monial – Amboise

Ci svegliamo carichi e pieni di energia verso le 8, dopo aver fatto colazione, facciamo lo scarico delle grigie, e lasciamo l'area di sosta direzione Bourges.

Dato che vogliamo visitare la Cattedrale ci dirigiamo verso l'area sosta, che purtroppo troviamo occupata da giostre varie; perciò, parcheggiamo lì vicino su strada e ci incamminiamo verso il centro.

Arriviamo alla cattedrale che appare maestosa tra le vie di Bourges, e ci colpiscono subito i tipici contrafforti ad archi rampanti che sostengono le fiancate e le 2 torri asimmetriche e i 5 portali diseguali con sculture.

All'interno veniamo in "contatto" con le 5 navate e le vetrate originali del XIII secolo, ma quello che ci colpisce maggiormente è l'organo a canne e l'orologio astronomico.

Purtroppo, a causa del Covid non è possibile accedere alla torre e visitare la cripta, perciò a malincuore usciamo e ci inoltriamo tra le stradine della città.

Sono circa le 13 e dato l'orario pranziamo in un chioschetto trovato in centro, poi rifocillati torniamo al camper e riprendiamo il nostro viaggio: prossima meta castello di Chambord.

Arriviamo nei pressi del castello poco dopo le 15 e dato che non intendiamo fermarci nell'area sosta per la notte proviamo a cercare un parcheggio alternativo all'area sosta.

Purtroppo, notiamo subito che non è possibile parcheggiare da nessuna altra parte, perciò a malincuore entriamo nell'area a pagamento riservata ai camper.

Dopo una breve camminata arriviamo all'ingresso del castello e dopo le foto di rito e pagato l'ingresso entriamo all'interno del castello, con la nostra bella mascherina opportunamente indossata.

Il castello è molto grande, ed innumerevoli sono le stanze da visitare, ma quello che colpisce particolarmente è la famosa scala centrale a doppia elica che pare sia stata progettata, ma non realizzata, da Leonardo, il tetto con la particolare lanterna ed i giardini, che fanno parte del magnifico parco di 5500 ettari, delimitato da una cerchia di mura di ben 32 km!!!

Chambord è definito il "castello" ed è stato una delle residenze preferite di quasi tutti i regnanti di Francia, in particolar modo Francesco I, il suo ideatore e primo costruttore, e Luigi XIV, infatti sono molto affascinanti gli interni dei loro appartamenti ricchi di mobilio, quadri ed arazzi.

Dopo un paio d'ore usciamo dal castello e torniamo al parcheggio, paghiamo gli €11 per la sosta valevole per 24 ore, ma che troviamo cara per chi come noi vuole fermarsi solamente qualche ora.

A nostro avviso si potrebbe prevedere tariffe differenti in base al tempo di sosta, ma tant'è ormai è andata così, pazienza ...

Riprendiamo la strada e dopo un'oretta di viaggio arriviamo ad Amboise.

Ci dirigiamo all'area di sosta in Rue Cardinal Georges d'Amboise 208B (gratuita 100 posti) ma non ci convince molto, in quanto li stalli sono un po' in pendenza e sembra abbandonata; perciò, andiamo all'altra area che ci eravamo segnati sulla D61 al civico 41, vicina al famoso maniero di Leonardo.

L'area è piccolina e già abbastanza piena, ma per fortuna troviamo un posticino e piazziamo il nostro Ducato, sistemiamo alcune cose all'interno del camper, e ci rechiamo subito in centro approfittando delle ore di luce che ancora rimangono.

Passeggiamo tranquillamente in centro e respiriamo un'aria rilassata e tranquilla, che bello essere in vacanza!

Si avvicina l'ora di cena, e curiosiamo tra i menù dei ristoranti lungo la via principale, ci cattura una pizzeria, il cui nome "ROMA" ci ricorda casa.

Di solito quando siamo all'estero non cerchiamo cibo italiano, e preferiamo assaggiare la cucina del posto, ma guardando le pizze che vengono consegnate ai tavolini esterni non sembrano affatto male, e ci lasciamo tentare.

Una gentile ragazza ci fa accomodare in un tavolino all'aperto e dopo aver scaricato il menu con il QR code, ordiniamo 2 pizze che nonostante il prezzo non proprio da pizza italiana (paghiamo € 31 compreso il bere) si rileveranno molto buone!

Sodisfatti della cena, facciamo ancora due passi e ci "arrampichiamo" fino al belvedere da dove si gode un'ottima vista sulla cittadina.

Torniamo con calma al camper e facciamo il punto per il giorno seguente, indecisi se visitare o meno il maniero la mattina o proseguire il nostro tour.

Ancora indecisi sul da farsi andiamo a dormire, domani a mente fresca avremo le idee più chiare... forse!



*Sosta a Bourges = su strada 11 Rue Charles Cochet, 1800 Bourges
(vicino all'area sosta Rue Jean Bouin)*

Tariffa: gratuita

Coordinate: N 47.07586, E 2.39933

Sosta a Chambord = Aire de Camping, 101 Place Saint-Louis, 41250 Chambord

Parcheggio a pagamento attiguo al castello di Chambord. Su superficie in ghiaia compatta, illuminato, non ombreggiato. No elettricità. Scarico a pagamento. Pagamento con cassa automatica

Coordinate: N 47.616083, E 1.512636

Tariffa: €11/24h

Sosta notturna = Area sosta camper sulla D61 al numero civico 41 Amboise
Poco distante dal castello dove ha soggiornato il grande artista Leonardo.

Coordinate: N 47°24'29", E 0°59'23"

Tariffa: Gratuito

Km percorsi = 320

Costo Gasolio = € 63

Costo soste/servizi = € 11

Costo autostrada = € 9,80

Costo Visite = € 29

Altri costi = € 41,40

Totale spese giornaliero = 154,20€

4° gg Martedì 7 Luglio (85 KM)

Amboise – Chenonceau -Tours- Ussé

Il mattino porta consiglio e durante la colazione decidiamo di proseguire per Chenonceau, dove vogliamo visitare l'omonimo castello.

La strada è breve ed arriviamo al parcheggio del castello (gratuito) prima dell'orario di apertura, per cui acquistiamo con calma il biglietto alla cassa automatica e ci mettiamo diligentemente in fila al cancello, che per fortuna è abbastanza corta.

Alle 10 in punto aprono il cancello, e dopo aver passati i controlli di sicurezza ci avviamo lungo il viale che porta al castello.

Il primo impatto con il castello è molto suggestivo, si respira un'aria del tutto diversa rispetto al castello di Chambord visto ieri...

Tutto sembra molto più armonioso, curato, con un spiccato "tocco femminile", infatti non a caso il castello è chiamato il "Castello delle Dame" poiché la sua realizzazione, il suo ampliamento e, soprattutto, la sua sopravvivenza ruotarono sempre intorno alla vita di grandi donne passate alla storia: tra le quali Katherine Briçonnet, che ne volle la costruzione nel 1513, Diane de Poitiers (l'amante di Enrico II) ma soprattutto Caterina de' Medici, le quale modificò ed ingrandì il complesso ed i bellissimi e curati giardini.



Scattiamo parecchie foto all'entrata, dopodiché, come per altri castelli che visiteremo, anche qui causa Covid, prendiamo il percorso obbligato e visitiamo l'interno del castello.

Come per l'esterno anche all'interno del castello si respira la "cura e la grazia femminile" degli arredi e del mobilio, alcune stanze sembrano proprio delle bomboniere, uno spettacolo per gli occhi!!!

E che dire delle cucine e le numerose sale da pranzo: le dame non badavano proprio a spese, tutto curato nei minimi dettagli.

Terminiamo la visita con un giro tra i numerosi giardini, la fattoria, il labirinto e la spezieria dove sono custoditi ancora i numerosi unguenti che le dame utilizzavano per la loro salute e bellezza, ed infine ci concediamo un veloce, ma ahimè costoso, spuntino al self-service del castello.

Lasciamo il castello, che con il senno di poi, è quello che ci ha impressionato e meravigliato di più e riprendiamo il nostro compagno di avventura per la prossima tappa, la cattedrale di Tours

Arriviamo a Tours poco dopo le 14, parcheggiamo in Rue Voltaire 7 e ci incamminiamo verso la cattedrale che raggiungiamo in 10 minuti.

Nota agli abitanti come la "Gatienne" (traduzione di Gaziano, il santo a cui è intitolata) ci appare subito con la sua elegantissima facciata in stile gotico, ma è all'interno che troviamo il "gioiello" più famoso della cattedrale: le sue coloratissime vetrate del XIII secolo, che raffigurano numerose scene bibliche, unico strumento all'epoca per "spiegare" la Bibbia ai numerosi fedeli analfabeti.

Ammiriamo e scattiamo alcune foto e infine usciamo per dirigersi alla vicina basilica di San Martino, in netto contrasto con la cattedrale dato il suo design neobizantino.

Terminiamo il nostro "pellegrinaggio", e risaliamo sul camper verso le 16 verso la nostra ultima meta della giornata: il castello di Rigny-Ussé.

Arriviamo al parcheggio di fronte al castello verso le 17,15 e dato che il castello chiude alle 19, decidiamo di approfittarne e visitarlo già oggi.

Per cui attraversata la strada e pagato il biglietto entriamo all'interno del complesso.

Nonostante il castello sia stato costruito nel XV secolo, la sua storia risale a molto prima, come testimoniano le torri fortificate. Si è poi abbellito nel corso dei secoli, ed oggi rappresenta un edificio molto bello dove le pietre bianche della facciata rinascimentale si fondono perfettamente con il padiglione in stile classico della fine del XVII secolo.

Attualmente è proprietà privata della famiglia "De Blacas", ma è aperto al pubblico, inoltre la particolarità di questo castello è quella che lo scrittore Charles Perrault, ospite dei proprietari del castello durante le vacanze estive, vi ha scritto e ambientato le favole della Bella addormentata nel bosco e del Gatto con gli stivali.

Infatti, all'interno del cammino di ronda sono state allestite alcune stanze che ritraggono alcune scene tratte dalla "Bella Addormentata nel Bosco", anche se a dire al vero sono parecchio trascurate e necessitano di un ammodernamento, ma per i bambini rimane una bella scoperta.

Fortunatamente nel castello ci sono pochissimi visitatori anzi verso l'orario di chiusura, rimaniamo praticamente da soli e quindi ne approfittiamo per goderci il giardino e scattare alcune foto "senza intrusi".

Usciamo con calma alle 19 e dopo pochissimi metri ci ritroviamo al parcheggio dove siamo rimasti praticamente da soli, c'è un bellissimo tramonto e Daniele ne approfitta per scattare alcune foto, mentre io preparo la cena.

Dopo cena, diamo uno sguardo alle tappe di domani dopodiché andiamo a dormire nella quiete più assoluta.



*Sosta a Chenonceau = Area sosta camper 1 Rue de la Source, 37150 Chenonceaux
(a pochi passi dal castello)*

Tariffa: gratuita

Coordinate: N 47.330193, E 1.068541

Sosta a Tours = Parking Rue Voltaire 7, 37000 Tours, Francia

Tariffa: parchimetro a pagamento in base alle ore di sosta

Coordinate: 47.396390, 0.688475

Sosta notturna = *Area sosta camper Rue Principale, 37420 Rigny-Ussé
Ampio parcheggio sterrato a lato strada e di fronte al castello.
Affollato durante il giorno dai visitatori del castello.
Sosta notturna tollerata*

Tariffa: Gratuita

Coordinate: N 47.25108, E 0.29267

Km percorsi = 85

Costo Visite = € 58

Costo soste/servizi = € 4,60

Altri costi = € 17,30

Totale spese giornaliero = 79,90€

5° gg Mercoledì 8 Luglio (340 km)

Ussè - Le Croisic – Locmarquer

Ci svegliamo belli riposati grazie alla notte passata in assoluto silenzio, e dopo aver fatto colazione ci mettiamo in marcia.

Abbiamo bisogno di scaricare le grigie e fare il pieno d'acqua, perciò cerchiamo sull'applicazione l'area più vicina che troviamo a pochi chilometri da dove siamo: Aire de camping-cars ad Avoine.

L'area è ben attrezzata e l'ingresso è automatizzato, si può scegliere se usufruire solamente dei servizi oppure sostare. Ovviamente noi avendo bisogno solo di caricare e scaricare paghiamo solamente i 2€ e quando la sbarra si abbassa entriamo nell'area.

Ci prepariamo a caricare l'acqua ma ci accorgiamo che non abbiamo il riduttore corretto per quel tipo di attacco; quindi, cerchiamo di fare lo stesso con quello che abbiamo, ma ovviamente ci inzuppiano tutti e alla fine ci limitiamo solamente a svuotare le grigie.

Usciamo bagnati e sconsolati, consci del fatto che dobbiamo acquistare un riduttore al primo bricolage che incontreremo altrimenti sarà una doccia ogni volta, e riprendiamo il nostro cammino con calma.

Durante il tragitto facciamo una breve sosta ad un'auto lavaggio, in quanto dobbiamo assolutamente pulire il cruscotto che si è impiasticciato di moscherini e resina, e gli diamo una bella pulita con la lancia ad alta pressione, dopodiché ulteriore sosta da "Mr Bricolage" dove, fortunatamente riusciamo a trovare diversi riduttori che acquistiamo prontamente ed aggiungiamo alla spesa anche un piccolo set di chiavi (perché abbiamo dimenticato di portare il nostro), in quanto dobbiamo dare una regolata al porta bici sul portellone, prima che faccia ulteriori danni.

Il tragitto scorre tranquillo ed il paesaggio ci fornisce scorci molto suggestivi...

Facciamo una breve pausa a Batz sur Mer, per fotografare il "Mulin de la Falaise", forse uno dei pochi mulini chiamati "ad acqua blu" rimasti, così chiamati perché utilizzavano l'energia naturale delle maree per macinare il grano; infatti, non a caso siamo in una delle zone caratterizzate da questo fenomeno.



Arriviamo a “Le Croisic”, nostra prima meta del giorno verso le 14,30, e dato che l’area di sosta del paese è dotata di carico acqua, ne approfittiamo subito per fare rifornimento, grazie al nuovo riduttore che funziona benissimo, Dopodiché ci incamminiamo verso il belvedere del parco adiacente per avere una panoramica dall’alto del paesino.

Scattiamo alcune foto e poi ci dirigiamo verso il centro, che si rivela tranquillo ma molto carino e passeggiamo tra le vie del centro acquistando qualche souvenir, dei dolcetti, e dei freschissimi frutti di mare accompagnata da una bottiglia di vino, che ci gusteremo stasera per cena.

Torniamo al camper e sistemati i nostri acquisti riprendiamo il viaggio verso Locmariaquer nostra tappa per la sosta notturna.

Durante il tragitto ci fermiamo ad acquistare del sale marino, dato che qui le saline non mancano, ad uno dei tanti “produttori” anche se ci è sembrato un po’ caro... speriamo almeno sia buono come ci hanno detto.

Dopo un po’ di chilometri, siamo costretti a fermarci alla “Barrage d'Arzal Camoël”, in quanto la chiusa è momentaneamente sbarrata per il passaggio di alcune barche a vela, attendiamo circa 20 minuti, durante i quali osserviamo l’attraversamento delle barche, per poi riprende la nostra strada.

Raggiungiamo l’area sosta “Pierres Plates” di Locmariaquer verso le 19, che troviamo già bella piena, ma per fortuna un posto per noi che siamo piccolini lo troviamo.

Daniele va subito a vedere la spiaggia, mentre io data l’ora inizio a preparare la cena: stasera un bel risottino ai frutti di mare non ce lo leva nessuno!!!!

Un bel tramonto sul mare è l’ottima conclusione di questa giornata, poi via a nanna domani ci aspetta un’altra giornata!



*Sosta Avoine = Aire de camping-cars 39 Avenue de la République, 37420 Avoine
AA immersa nel verde, illuminata, 11 ampie piazzole, pagamento
esclusivamente con carta credito/bancomat.*

Centro e negozi a 800 metri, parco giochi nelle vicinanze.

Tariffa: € 2 per servizi

Coordinate: 47°12'46.2"N 0°10'37.6"E

Sosta a Le Croisic = Area sosta Rue des Courlis, 44490 Le Croisic, Francia

*Area sosta a pagamento (carta credito) per 15 camper, con scarico/carico
dietro la stazione, a 500 metri dal centro e dal mare.*

Tariffa: € 5

Coordinate: N 47°17'25" W 2°30'21"

Sosta notturna = *Parking Pierres Plates 56740 Locmariaquer
punto sosta gratuita nel verde, in fondo sulle dune,
spiaggia con simpatici coniglietti*

Tariffa: Gratuita

Coordinate: 47°33'26.7"N 2°56'57.2"W

Km percorsi = 340

Costo Gasolio = € 66

Costo sosta/servizi = € 7

Altri costi = € 71

Totale spese giornaliero = 144€

6° gg Giovedì 9 Luglio (340 KM)

Questa mattina il cielo è coperto da nuvole e c'è un po' di foschia, ma non ci lasciamo sconsolare e dopo la nostra consueta colazione, andiamo a fare una passeggiata in spiaggia dove incontriamo dei simpatici coniglietti, che appena cerchiamo di avvicinarci fuggono dentro i cespugli delle dune. Terminata la nostra passeggiata rientriamo in camper e ci prepariamo per la partenza, oggi abbiamo parecchie cose da vedere...

Prima tappa della giornata "Base sottomarina di Lorient" che raggiungiamo dopo circa due ore e mezza di viaggio. I parcheggi vicini alla base sono interessati da alcuni lavori in corso; quindi, non accessibili, ma troviamo parcheggio in una delle vie laterali e poi ci dirigiamo a piedi verso "LA BASE".

Non intendiamo visitare il museo, quindi ci incamminiamo verso i moli, dove è possibile vedere i resti del complesso di bunker della II guerra mondiale, costruito tra il 1941 e 1946 dalla "Kriegsmarine" (la marina militare tedesca di Hitler) durante l'occupazione francese.

Purtroppo, quello che resta è un recupero dei bunker destinati alla costruzione dei famosi U-boot, in quanto gli stessi erano stati pesantemente bombardati dall'aviazione britannica e statunitense durante il conflitto, ma ad ogni modo ti fa capire la complessità e la grandezza che il sito doveva avere quando era in funzione.

Non a caso dopo il restauro il sito è stato utilizzato appunto per la costruzione dei sottomarini e navi dalla Marina Nazionale Francese fino al 1997, ed infine riconvertito a polo nautico specializzato nel turismo e regate.

Ad ogni modo tutto il complesso è davvero impressionante, soprattutto se ci si sofferma a guardare le spesse pareti ma soprattutto il tetto che ha circa di una decina di metri di spessore!!!

Facciamo un giro a vedere solamente dall'esterno (l'interno è visitabile solo previa prenotazione) il sommergibile francese che si trova all'esterno del museo, e i moli della nuova marina, dove è ormeggiato un gigantesco trimarano, il "GITANA 17", il trimarano volante più grande del mondo:

32 metri con un albero di 37 e un costo che supera i 10 milioni di euro, diciassettesimo vascello della collezione dei baroni de Rothschild... alla faccia della povertà!!

Va beh, lasciamo il trimarano al suo ormeggio e ritorniamo con calma al camper ed impostiamo sul navigatore le coordinate per la prossima meta: Concarneau dove arriviamo verso le 13.

Cerchiamo la consueta area di sosta, che si trova a circa ad un chilometro dalla "Ville-Close" (la cittadella fortificata) parcheggiamo e con calma ci dirigiamo a piedi verso la porta principale della cittadella.

Purtroppo, nonostante il cielo sia coperto, c'è parecchia gente, non a caso la ville-close è uno dei luoghi più visitati della Bretagna, varchiamo i due piccoli ponti ed entriamo all'interno delle mura, non prima di aver scattato alcune foto all'orologio solare sotto alla torre della porta principale.

Un'insegna sotto l'orologio ci ricorda che il tempo passa come un'ombra (tempus fugit velut umbra), curioso vedere che gli orologiai dell'epoca preferivano il latino al bretone.



Il borgo è molto carino, anche se ormai molto turistico: infatti, è tutto un negozio di souvenirs, creperie, patisseries, caffè ecc. ecc. che si susseguono per tutta la rue Vauban (la via principale).

Arriviamo in fondo alla via e decidiamo di salire lungo il camminamento di ronda delle mura, per avere una visione dell'alto e dopo una piacevole passeggiata, torniamo alla porta principale.

È passata da un bel po' l'ora di pranzo (sono quasi le 2 del pomeriggio) e non abbiamo mangiato nulla; perciò, ci lasciamo tentare da alcune tartine molto invitanti nell'aspetto, che erano buone ma non così eccezionali come apparivano, poi rifocillati ritorniamo passeggiando per la Concarneau "nuova" al camper.

Riprendiamo il nostro viaggio verso le 15,30 e ci impostiamo il navigatore per Camaret-sur-Mer scelta come nostra meta per la notte.

Durante il tragitto ci fermiamo un paio di volte a scattare alcune foto delle bellissime baie che incontriamo, anche se a dire il vero il tempo non ci è amico, visto che c'è inizia una leggera pioggia, ad ogni modo il paesaggio è davvero bello!

Arriviamo a destinazione verso le 17 e scegliamo di sostare al camping municipale che ha un ottimo rapporto qualità prezzo, circa 17€ per camper, 2 persone ed allaccio elettrico, inoltre le piazzole sono molto grandi e pulite dotate anche di colonnina per il rifornimento acqua e lavaggio stoviglie, un'ottima scelta!

Parcheggiato e sistemato il camper, andiamo alla scoperta di Camaret-sur-Mer che si rivela subito molto carino: con il tipico porto costeggiato dalle immancabili casette colorate, inoltre ci sono un sacco di negozi di artisti locali.

Scopriamo anche che il paese è un importante porto per le sardine e quindi non ci lasciamo sfuggire l'occasione di acquistare alcune scatolette di questa specialità del luogo, tra l'altro le confezioni sono una più bella dell'altra, le comprerei tutte!!!

Acquistiamo anche per la colazione di domani, alcuni kouign-amann in formato mignon, il tipico dolce bretone che significa letteralmente "dolce al burro" i cui ingredienti sono: farina, zucchero e burro, taaaanto burro... e si, come tutte le vacanze il cibo è una parte fondamentale per noi, e ovviamente non ci lasciamo scappare nessuna occasione!!!

Io rientro al camper per preparare la cena, mentre Daniele rimane ancora in centro, a scattare un po' di foto, dopodiché rientrato anche lui ceniamo e terminiamo la giornata rilassandoci tra lettura per me ed un po' di social Daniele.



Sosta a Lorient = Parcheggio in 1 Rue Maurice le Léon 56100 Lorient

Tariffa: gratuito

Coordinate: 47.734105, -3.372839

*Sosta a Concarneau = Motorhome Aire Avenue de la Gare, 29900 Concarneau, Francia
circa 30 posti su asfalto riservati ai camper, gratuito di giorno, 6 euro
dalle 20 alle 8 pagamento solo con carta, CS ed elettricità (attacchi
elettrici solo sulla colonnina del CS) 4 euro pagamento solo carta.*

Tariffa: Gratuita di giorno, € 6 per la notte dalle 22 alle 8

Coordinate: 47.878967, -3.920585

Sosta notturna = *Camping Municipal du Lannic Rue du Grouanoc'h, 29570 Camaret-sur-Mer
A pochi minuti dal centro di Camaret (in discesa andata, salita il ritorno),
ampi spazi, due piccoli chioschi (boulangerie e pizzeria)*

Coordinate: 48°16'37.5"N 4°36'15.5"W

Tariffa: €13,60 per 2 persone+camper, €3 elettricità

Km percorsi = 340

Costo sosta/servizi = € 17

Altri costi = € 64

Totale spese giornaliero = 81€

7° gg Venerdì 10 Luglio (273 KM)

Ci svegliamo alla consueta ora, oggi c'è un bel sole ed un cielo limpidissimo. Facciamo una sostanziosa colazione con i dolcetti al burro comprati ieri, dopodiché terminata la colazione e sistemate le cose in camper, ci avviamo verso la zona servizi del campeggio per il carico scarico. Ormai siamo coordinati, mentre le grigie scaricano, uno di noi carica l'acqua mentre l'altro scarica la cassetta delle nere... indovinate a chi tocca sempre la cassetta delle nere?!?

Va beh pazienza, ci liberiamo anche della spazzatura che dividiamo nelle apposite aree differenziate e poi partiamo alla volta del Memoriale della Battaglia sull'Atlantico, che si trova ad un paio di chilometri dal campeggio.

Il tragitto è brevissimo e dopo aver parcheggiato nel piccolo parcheggio sterrato di fronte al museo, attraversiamo la strada e ci troviamo già al cospetto di alcune grosse ancore.

Purtroppo, scopriamo che il museo è aperto solo nel pomeriggio, quindi non possiamo visitarlo, ad ogni modo è possibile vedere lo stesso i bunker dall'esterno ed inoltre il paesaggio dalla scogliera è veramente bello, per cui la tappa non è affatto male!!

Rimaniamo sul sito per un po' passeggiando e scattando numerose foto per poi riprendere il camper e spostarci ancora di pochi chilometri per raggiungere il poco distante "monumento ai Bretoni".

In realtà non è che ci interessa molto il monumento ma piuttosto il punto panoramico, dove si trova lo stesso: "Pointe de Pen Hir" una terrazza panoramica dalla quale si gode una vista a dir poco spettacolare!!!



Ci soffermiamo per un po' di tempo ad ammirare il paesaggio dopodiché riprendiamo il nostro mezzo per la prossima destinazione.

Durante il tragitto ci fermiamo ad un "Super U" a fare un po' di spesa e carburante ed arriviamo verso le 16 a Saint-Malo. Cerchiamo parcheggio abbastanza vicino al centro che raggiungiamo con una breve passeggiata dopo aver attraversato la Porta di Saint Thomas, uno dei bastioni che fa parte delle mura della città dette "Intra Muros".

Camminare tra le alte mura di questa città "corsara" fa una certa suggestione anche se bisogna dire che maggior parte di esse sono state ricostruite dopo i bombardamenti del 1944, ci si aspetta da un momento all'altro che sbuchi da qualche parte un corsaro o meglio un pirata, infatti molti dei locali sfoggiano spade e la classica bandiera nera con il teschio ossa e le spade incrociate!!!

Continuiamo la nostra "avventurosa" passeggiata tra le stradine della città e grazie alla bassa marea, raggiungiamo l'Île du Grand Bé ed il "Fort National" che osserviamo solo dall'esterno.

Ripercorriamo i 300 metri che si separano dalla spiaggia e ritorniamo verso il centro storico per alcuni acquisti ed un bel gelato che ci gustiamo rientrando verso il camper.



Il tragitto è breve e dopo una mezz'oretta di viaggio raggiungiamo l'area di sosta di Cancale.

Ci sistemiamo velocemente e dopo qualche minuto siamo già in cammino verso il centro anche perché l'ora di cena si avvicina e siamo affamati e desiderosi di assaggiare le ostriche e frutti di mare di Cancale, già famose al tempo dei romani!

Arriviamo al porto dove notiamo subito numerose barche e le file ordinate degli allevamenti di ostriche che data la bassa marea si notano benissimo...

Ovviamente non ci lasciamo sfuggire l'occasione e ci tuffiamo subito nella degustazione di questo cibo da Re!

Scegliamo uno dei tanti banchi che si trovano al mercato e subito veniamo colpiti dai prezzi esposti: ce ne sono di tutte le grandezze e per tutte le tasche, ma soprattutto costano pochissimo!!!

Si va da 5€ per 12 ostriche taglia piccola a €6,50 per quelle grandi, e quanto dico grandi intendo ENORMI!!!

Noi scegliamo la via di mezzo e con appena € 4,50 gustiamo 12 ostriche freschissime accompagnate da un bel bicchiere di vino bianco.

Dal momento che 6 ostriche a testa sono sparite praticamente subito, facciamo il bis assaporando il loro caratteristico "aroma di mare" seduti sul molo guardando Le Mont Saint Michel in lontananza baciato dal tramonto... ah che momento magnifico, cosa si può desiderare di più!!!

Dopo questo aperitivo "da signori" cerchiamo un posticino per cenare e la scelta ricade su "Au Rocher de Cancale" che si rivelerà un'ottima scelta qualità prezzo.

Concludiamo la giornata con una breve passeggiata e poi rientriamo al camper stanchi ma felici.



*Sosta a Museo Battaglia Atlantica: Parkoló, 29570 Camaret-sur-Mer,
piccolo parcheggio su sterrato di fronte al museo*

Coordinate: 48°16'03.8"N 4°36'54.6"W

Tariffa: Gratuito

Sosta vicino Bretons Monument: parcheggio su sterrato in fondo alla strada D8

Coordinate: 48°15'21.9"N 4°37'17.7"W

Tariffa: Gratuito

Sosta a Saint-Malo: Parcheggio in Avenue Louis Martin, 35400 Saint-Malo, Francia

Coordinate: 48°38'53.4"N 2°00'46.3"W

Tariffa: in base alla durata di sosta (pagato € 2,8)

Sosta notturna Cancale = Area Sosta Camper Unnamed Road, 35260 Cancale, Francia
Area con 100 piazzole, su terra battuta, pagamento con carta di credito. Centro e porto a 5 min. a piedi lungo sentiero segnalato da cartello

Coordinate: 48°40'11.9"N 1°51'55.5"W

Tariffa: € 10/24 ore

Km percorsi = 273

Costo Gasolio = € 41

Costo sosta/servizi = € 12,8

Altri costi = € 53

Totale spese giornaliero = 106,80€

8° gg Sabato 11 Luglio (160 KM)

Ci svegliamo belli riposati e dopo aver fatto la nostra consueta colazione, ci prepariamo per la partenza: carico e scarico e poi si parte destinazione di oggi, Mont Saint Michel, speriamo di non trovare troppo casino!!!

Arriviamo in prossimità del parcheggio adibito ai camper, ma non ci piace molto l'idea di dover pagare circa € 18 per una sosta senza alcun servizio, perciò cerchiamo un posto nei dintorni.

Il primo tentativo lo facciamo al biscottificio che avevamo notato sulla strada e poi, dato il loro ovvio rifiuto, dopo un breve giro nei dintorni parcheggiamo lungo la strada di fronte alle creperie "La Gourmandise" gratuitamente, dato che avevamo notato altri camper fare lo stesso.

Controlliamo che non ci siano divieti o restrizioni, e dopo aver chiuso e sistemato il camper, ci incamminiamo lungo la ciclabile/pedonabile che porta a Mont Saint Michel.

Il meteo è ottimo, c'è un bellissimo cielo limpido e la temperatura è ideale; perciò, rinunciando alla navetta gratuita che porta ai piedi della rocca e facciamo la nostra bella passeggiata di 5 chilometri, soffermandoci ogni tanto per scattare qualche foto.



A mano a mano che ci avviciniamo il complesso, ci appare in tutta la sua bellezza e nonostante le numerose foto, informazioni e notizie varie che tutti noi abbiamo sicuramente visto e letto nel corso della nostra vita, trovarla di fronte ai propri occhi lascia senza parole, inoltre oggi è una bellissima giornata di sole, e quindi la struttura appare in tutta la sua bellezza...

Dopo numerose foto dalla passerella, costruita per proteggere il sito dai Prêt salés, i prati salati che a poco a poco avrebbero "mangiato" l'isola, entriamo finalmente dentro la rocca, dall'unico ingresso accessibile: la Porte de l'Avancée.

L'impatto è una marea di persone, non a caso è il secondo monumento più visitato in Francia, dopo la Tour Eiffel... cerchiamo di limitare le distanze ma è praticamente impossibile, perciò, indossiamo le mascherine almeno per "limitare" i danni...

Ovviamente il sito è tutto ad impronta turistica e secondo me perde un po' del suo fascino, ma business is business, quindi, ci adeguiamo e proseguiamo il nostro cammino verso l'abbazia.

Purtroppo, anche qui c'è molta gente ma ci mettiamo diligentemente in fila lungo la scalinata Grand Degré che con i suoi 350 scalini che portano all'ingresso dell'abbazia.

Per "ammazzare" il tempo, leggiamo sulla nostra guida la storia di questo complesso che ovviamente prende il nome dal suo santo protettore: San Michele Arcangelo che apparso tre volte in sogno al vescovo D'Avranches e che gli ordinò di costruire una chiesa in suo onore sul piccolo isolotto roccioso.

Però, le prime 2 volte il vescovo ignorò le richieste del Santo finché questo infuriato gli perforò il cranio con un tocco del suo dito e solo allora il vescovo si decise ad effettuare le richieste dell'arcangelo, consacrando nel 709 la prima chiesa che non ha mai cessato di attirare pellegrini e curiosi da ogni parte del mondo.

Finalmente dopo i controlli di rito alla biglietteria riusciamo ad entrare, ed appena varcata la soglia si respira subito un'aria di sacralità... ovviamente l'abbazia benedettina è stata maneggiata e modificata nel corso dei secoli a seguito di crolli, incendi, ricostruzioni e cambiamenti funzionali, ma non ha mai perso la sua attrattiva.

Ci addentriamo lungo il percorso obbligato visitando la sala delle guardie, il refettorio, l'ambulacro dei monaci, la sala dei Cavalieri quella degli Ospiti, tutte le altre sale e cappelle: quello che però ci lascia senza fiato è il chiostro: un'autentica oasi di pace e silenzio sospesa tra cielo e mare che offre una meravigliosa vista sulla baia.

Usciamo dal sito e dato che l'ora di pranzo è passata da un pezzo ma la fame non demorde, cerchiamo un posto dove mangiare qualcosa, dopo un paio di tentativi andati a vuoto visto la quantità di persone, approdiamo in un locale che non ci ispira più di tanto, ma abbastanza vuoto (e dopo capiremo il perché) ma la fame prende il sopravvento e ci lasciamo tentare da un paio di gallette, una porzione di patatine e 2 bibite.

Paghiamo una cifra spropositata per quello che mangiamo ma almeno siamo seduti comodamente al fresco e senza rissa. Dopo il nostro costoso pranzo girovaghiamo ancora un po' nel borgo dopodiché riprendiamo a ritroso il cammino verso il camper.

Risaliamo in camper verso le 15,30 e dopo una breve rinfrescata puntiamo verso la prossima destinazione della giornata, Sainte-Mère-Eglise dove arriviamo dopo circa un'ora e mezza di viaggio tranquillo.

Ci sistemiamo nella spaziosa area camper del paese e dopo aver pagato il ticket della sosta valido 24 ore ci incamminano verso il centro del paese.

Il tratto è breve, e dopo circa 500 metri dall'area sosta arriviamo all'entrata del "Airborne Museum" museo dedicato alla memoria dei paracadutisti dell'ottantaduesima e 101a Divisione aviotrasportata dell'esercito USA che si paracadutarono in Normandia nella notte del 5-6 giugno 1944 (il famoso D-Day).

Il museo chiude alle 19 perciò abbiamo 1 ora e mezza per la visita, paghiamo il biglietto e cominciamo la visita coadiuvati dal istopad che ci forniscono all'ingresso, infatti in alcuni punti è possibile puntarlo verso le teche e subito appaiono animazioni e spiegazioni che approfondiscono la visita stessa. La quantità di veicoli, velivoli, cimeli originali e ambienti ricreati, come ad esempio l'aereo pieno di paracadutisti, con rumori, luci e vibrazioni nel pavimento sono davvero unici, fatti molto bene e con dovizia di particolari...



Devo dire che nonostante non sia appassionata del genere, questo museo mi ha davvero colpita soprattutto perché ti rendi conto della "brutalità" della guerra che fa scaturire emozioni commoventi ed angoscianti allo stesso momento!! Beh, se siete in zona andateci non ve ne pentirete.

L'orario di chiusura è arrivato perciò a malincuore usciamo dal museo e ci incamminiamo verso la chiesa dove nel rispettivo campanile è rimasto impigliato il paracadutista americano "John Steele", ora impersonato da un manichino, ed entriamo a dare uno sguardo veloce all'interno della chiesa che a nostro parere non è nulla di che, l'unica cosa che "colpisce" sono i numerosi disegni sul tema della pace.

Terminiamo in nostro tour girovagando tra i numerosi negozi di articoli militari attorno alla piazza, ma senza acquistare nulla, e ci soffermiamo davanti al cippo miliare che fa parte della commemorativa "Voie de la Liberté" (strada della Libertà) che segna il percorso delle forze alleate da Utah Beach (una delle spiagge del D-Day) e termina a Bastogne al confine con il Lussemburgo ed il Belgio. Questi cippi o più correttamente chiamati "Borne" sono disseminati lungo tutto il percorso ogni 1000 metri e fanno capire quanto dura e dolorosa fosse stata la liberazione della Francia.

Stanchi e affamati rientriamo finalmente al camper per la cena ed il meritato riposo, oggi è stata una giornata impegnativa sia dal punto di vista fisico che emotivo.

Sosta Le Mont Saint Michel: Parcheggio su strada

21 Route du Mont Saint-Michel, 50170 Beauvoir, Francia

Coordinate: 48°35'58.9"N 1°30'47.1"W

Tariffa: gratuito

Sosta notturna Sainte-Mère-église = Parking Camping-Car 50480, Voie de la Liberté

Coordinate: 49.407652, -1.312158

Tariffa: forfait € 12/24h

Km percorsi = 160

Costo Gasolio = € 0

Costo sosta/servizi = € 12

Costa visite = € 42

Altri costi = € 29

Totale spese giornaliero = 83,00€

9° gg Domenica 12 Luglio (180 KM)

Oggi è domenica, perciò ci concediamo una sveglia più rilassata, ma non più di tanto perché le cose da vedere sono molte ed il tempo a disposizione purtroppo sempre poco.

Alle nove siamo già in strada verso la nostra prima meta della giornata il cimitero degli americani a Colleville-sur-Mer, dove arriviamo dopo un'ora di viaggio.

Un gentile militare al cancello di ingresso, ci comunica in italiano un po' maccheronico (almeno ci ha provato) dove si trova il parcheggio adibito ai camper che troviamo praticamente vuoto: a parte noi ci sono solo altri due mezzi, quindi non faticiamo a trovare posto e ci avviamo a piedi verso l'ingresso.

Un altrettanto gentile signorina ci comunica che a causa del Covid il centro visitatori è chiuso e che dobbiamo seguire il percorso segnalato, che si divide in percorso corto o percorso lungo, ma che entrambi terminano nello stesso punto, inoltre ci informa che lungo i percorsi è possibile chiedere informazioni o curiosità agli addetti che incontreremo.

Decidiamo di percorrere quello corto, per questione di tempo, e veniamo subito colpiti dalla fontana commemorativa dello sbarco che porta lo sguardo fino alla spiaggia "Omaha beach" per la precisazione, che ora sembra placida e tranquilla ma che invece ha rappresentato per molti giovani ragazzi la fine della propria vita.

Ci incamminiamo lungo il cimitero ed il colpo d'occhio lascia senza parole: una lunga ed infinita distesa di croci bianche perfettamente allineate su una maestosa spianata verde; 9387 soldati americani, 307 dei quali ancora ignoti; tuttavia, i militari qui sepolti sono solo una parte dei numerosi caduti dal momento che circa 14000 di essi sono stati rimpatriati per volere delle famiglie.

Passeggiamo in rispettoso silenzio tra le croci e ci colpisce il fatto che moltissimi ragazzi erano davvero giovanissimi, praticamente dei bambini, ed a maggior ragione la brutalità della guerra ci lascia basiti.



Arriviamo con calma al memoriale, un giardino semicircolare delimitato da un muro sul quale sono poste le targhe dei 1557 soldati americani dispersi o non identificati, e a destra e sinistra 2 logge con illustrazioni rappresentanti le operazioni belliche della battaglia di Normandia, dopodiché siamo pronti ad uscire, ma proprio in quel momento passano sul cimitero alcuni velivoli militari che rende tutto ancora più suggestivo.

Lasciamo questo luogo con un velo di tristezza e ci dirigiamo verso la prossima tappa Longues-sur-Mer, dove vogliamo vedere alcuni dei bunker tedeschi gli unici rimasti più o meno intatti, appartenenti alle fortificazioni costiere del Vallo Atlantico.

Raggiungiamo il sito dopo circa mezz'ora di viaggio e parcheggiamo nel piccolo parcheggio vicino al sentiero e ci incamminiamo verso i bunker.

Vedere questi cannoni originali di grosso calibro fa davvero impressione, soprattutto pensare che questo non è il set di un film (anche se è stato usato per questo scopo) ma purtroppo la realtà, basti pensare che questi cannoni avevano una potenza di fuoco di 20 Km ed una velocità da sei a otto colpi al minuto e che hanno bombardato gli alleati durante lo sbarco del D-Day, ripensare a quei giorni lascia davvero sbigottiti!



Terminiamo la nostra visita con uno sguardo ai bunker delle munizioni ed i rifugi delle truppe e riprendiamo il nostro mezzo verso Arromanche-les-Bains, dove arriviamo dopo una ventina di minuti.

Essendo domenica c'è abbastanza confusione, infatti, non troviamo parcheggio dove pensavamo di sostare, quindi optiamo per l'area sosta posizionata sulla collina, un po' fuori mano ma con una bella vista sulla spiaggia.

Dato l'orario, sono circa le 12,30 e la fame che si fa sentire, consumiamo un pranzo veloce in camper e poi scendiamo verso il centro (il ritorno sarà molto più faticoso purtroppo), decidiamo di non visitare il Museo dello sbarco perché ci sembra una "replica" di quello che abbiamo già visitato a Sainte-Mère-Eglise e preferiamo passeggiare sulla famosa spiaggia dove sono ancora

visibili alcune parti del porto galleggiate costruito dagli alleati. Purtroppo, i pochi resti sono abbastanza danneggiati e non si riesce a comprendere la vastità della costruzione ma restano comunque una testimonianza importante del sacrificio fatto ai quali tutti dobbiamo molto.



Approfittiamo della bassa marea e della bellissima giornata di sole, e facciamo una bella e lunga passeggiata sulla spiaggia, pensando a cosa fare dopo: rimanere qui per la notte oppure avvantaggiarci sul “giro” di domani.

Pian piano la marea sale e quindi torniamo verso il centro, a dire la verità l'ultimo tratto lo abbiamo fatto quasi correndo perché la marea saliva molto velocemente, e ci concediamo un bel gelato ristoratore prima di affrontare la ripida salita verso l'area camper, alla fine abbiamo deciso di spostarci per la notte verso la prossima meta.

Arriviamo ad Honfleur un po' prima delle 18 e ci infiliamo nell'area camper che è già strapiena, ma noi siamo piccolini e troviamo un buchetto tra due camper francesi che però non ci sembrano molto felici della nostra presenza, pazienza non possiamo essere simpatici a tutti.

Aiutati dal fatto che qui il sole tramonta molto tardi, dopo aver sistemato il camper ci avviamo verso il centro che ad un primo impatto sembra molto carino, e veniamo subito colpiti dalla quantità di gallerie d'arte, dalle colorate case a graticcio e dalle sue stradine pittoresche, che purtroppo sono piene di gente.

Diamo uno sguardo veloce anche alla chiesa di Sainte Catherine completamente in legno, il cui interno non è visitabile in quel momento perché c'era la messa in corso, e girovaghiamo per il vecchio porto “Vieux Bassin” dove spiccano alcuni velieri ancorati alle banchine che ricordano la tradizione marittima secolare che qui ancora preserva dal passare del tempo.

Si avvicina l'ora di cena e dopo aver valutato un paio di posti la scelta ricade su “Grain de Sel” posticino che si rivelerà ottimo per rapporto qualità prezzo, soddisfatti della cena, terminiamo la serata con una passeggiata digestiva e poi rientriamo al camper.

Arrivati all'area camper notiamo che si sono liberati alcuni posti, quindi dato che non eravamo “ben voluti” dai ns vicini, ci spostiamo e ci avvantaggiamo già per domani facendo già le operazioni di carico e scarico, poi filiamo a nanna esausti dalla giornata.



*Sosta a Colleville-sur-Mer: Parking cimetière de Colleville, 14710 Colleville-sur-Mer,
Coordinate: 49.355174, -0.852844
Tariffa: gratuito*

*Sosta a Longues-sur-Mer: Parking 39 Rue de la Mer, 14400 Longues-sur-Mer
Coordinate: 49.343063, -0.691003
Tariffa : gratuito*

*Sosta a Arromanches-les-Bains : Aire du Camping Car D514, 14117 Arromanches-les-Bains,
Coordinate : 49°20'20.5"N 0°36'55.4"W
Tariffa : Forfait € 7*

Sosta notturna a Honfleur: *Area Sosta Camper – Honfleur Quai de la Cale, 14600 Honfleur,
Grande area a pagamento con 120 posti, molto vicina al centro
città. Carico e scarico, e corrente elettrica se si ha fortuna
Coordinate: 49.419280, 0.241632
Tariffa €11/24h, pagamento con moneta o carta di credito*

Km percorsi = 180

Costo Gasolio = € 0

Costo autostrada = € 7,70

Costo sosta/servizi = € 18

Altri costi = € 57,50

Totale spese giornaliero = 83,200€

10° gg Lunedì 13 Luglio (247 Km)

Stamattina ci svegliamo più tardi del solito, e lasciamo Honfleur poco dopo le 9,30, oggi abbiamo in programma un po' di strada, ma visite abbastanza brevi: la cattedrale di Rouen e quella di Chartres; perciò, ci mettiamo in marcia e ci fermiamo una sola volta per fare gasolio.

Arriviamo a Rouen verso le 12,30 e dopo aver parcheggiato nell'area di stazionamento raggiungiamo con una breve passeggiata il centro.

Sul nostro cammino, ci imbattiamo in un fast food che ci ispira e dato che è ora di pranzo ed il profumo è invitante ne approfittiamo per un pranzo sostanzioso ma veloce.

Dopo esserci rifocillati a dovere proseguiamo nel nostro intento e ci imbattiamo nella chiesa di San Maclovio alla quale diamo un veloce sguardo anche all'interno. La chiesa non ci colpisce più di

tanto e proseguiamo il cammino tra le vie del centro caratterizzate dalle belle case a graticcio, fino ad arrivare alla torre del grosso orologio, una delle attrazioni della città.

Terminiamo il giro con la visita alla cattedrale de Notre Dame evoluzione dell'arte gotica tra il XII e XVI secolo, notevoli le sue vetrate colorate e la tomba di Riccardo cuor di Leone, la cattedrale è inoltre famosa perché ritratta in una serie di 30 dipinti di Claude Monet che la dipinse in diversi momenti della giornata e delle stagioni.



Lasciamo Rouen e la sua cattedrale e riprendiamo il viaggio verso Chartres dove ci aspetta un'altra importante cattedrale. Arriviamo a Chartres verso le 17 e parcheggiamo vicino al centro che raggiungiamo con una breve passeggiata. Il paese è tranquillo non c'è molta gente in giro, perciò troviamo la cattedrale poco affollata.

Potrei dire molto sulla famosa cattedrale considerata uno degli edifici religiosi più importanti del mondo, che si crede sia stata realizzata con la volontà ed il potere dei templari che impiegarono studi e tecniche esoteriche ed iniziatiche; infatti, sono presenti al suo interno numerose cripte e il famoso labirinto che i più dicono rappresenti l'ascesa dei cristi Fidelis, mentre altri pensano sia un percorso iniziatico dei templari stessi.

Fatto sta che purtroppo riusciamo ad ammirarlo solo in parte perché coperto da sedie e banchi ma quel poco che si intravede è molto suggestivo.

Altra importante "attrazione" della cattedrale, escluse ovviamente le bellissime e famose vetrate, è "Il velo della Vergine" che la tradizione attribuisce alla camicia che portava Maria al momento dell'Annunciazione, che si credette perduto durante un incendio ma che venne ritrovato intatto. Questo fatto fu interpretato come un segno della Vergine Maria che desiderava una maggiore attenzione alla sua reliquia, ed in men che non si dica ampliarono la cattedrale.

Ad ogni modo quello che mi ha colpito maggiormente è stato il recinto del coro, nel quale sono presenti ben 200 statue che narrano nella parte sud la vita della Vergine e nella parte nord quella di Cristo.



Dopo aver vistato la cattedrale in tutte le sue parti, tranne le cripte che sfortunatamente erano chiuse, lasciamo il luogo e passeggiamo per le vie del centro dove acquistiamo anche un dolcetto per la sera, dopodiché, lasciamo definitivamente questo luogo verso la nostra meta per la notte.

Daniele ha voglia di pollo fritto, e quindi cerchiamo un KFC sul percorso e fortunatamente ne troviamo uno a pochi Km da dove abbiamo parcheggiato. Ordiniamo e prendiamo la nostra cena che consumeremo in camper... oggi giornata "jungle food" ... pazienza per una volta si può fare e ci avviamo verso la nostra sosta notturna decisa precedentemente.

Purtroppo, le coordinate che abbiamo inserito ci portano in mezzo al nulla, perciò cerchiamo immediatamente un nuovo punto di sosta nelle vicinanze... per fortuna la Francia offre sempre numerose opportunità ed infatti ci imbattiamo in un piccolo parcheggio di sosta che si rivelerà molto tranquillo e pratico.

Il posto è piccolino e già occupato da un altro camper, e chiediamo se la nostra sosta desse fastidio e dopo la loro cortese risposta, ci sistemiamo velocemente e consumiamo la nostra cena prima che si freddi.

Concludiamo la serata gustandoci il nostro dolcetto e chiacchierando con i nostri "vicini": una simpatica coppia di vecchietti francesi che trascorrono la loro pensione in camper: beati loro!!

Soddisfatti della giornata crolliamo a letto.



Sosta a Rouen : Aire de stationnement de Rouen Quai du Cours la Reine, 76100 Rouen

Coordinate: 49.433089, 1.096508

Tariffa: Gratuito

Sosta a Chartres: Parcheggio su strada :40 Boulevard du Maréchal Foch, 28000 Chartres

Coordinate: 48°26'59.7"N 1°29'31.0"E

Tariffa: in base alla sosta (€ 2)

Sosta notturna a Gellainville: *Parcheggio in Rue de Corancez, 28630 Gellainville,*

In mezzo al verde. Possibilità di carico acqua. No scarico

Coordinate: 48°24'21.5"N 1°31'43.9"E

Tariffa: gratuito

Km percorsi = 247

Costo Gasolio = € 72

Costo autostrada = € 3,30

Costo sosta/servizi = € 2

Altri costi = € 46,25

Totale spese giornaliero = 123,55€

11° gg Martedì 14 Luglio (266 KM)

Oggi è festa nazionale in Francia, e quindi ci adattiamo anche noi al clima di festa con una sveglia più che tranquilla. Consumiamo la colazione con calma e poi facciamo un tour all'interno del camper dei nostri vicini che hanno insistito molto per farci vedere il loro mezzo e come hanno sfruttato ogni angolino, e ricambiamo la "cortesia" mostrandogli il nostro.

Dopo uno scambio di opinioni e numerose chiacchiere, arriva il momento per noi di partire, Jaques e Marie invece rimarranno lì ancora per un po' ci dicono; quindi, dopo aver fatto rifornimento di acqua alla fontanella (stavolta non abbiamo problemi, grazie ai numerosi attacchi acquistati) partiamo per la nostra prima tappa della giornata.

A dire il vero, la sera precedente avevamo valutato varie opzioni per l'avvicinamento a casa, ma alla fine optiamo per passare da Fontainebleau per visitare il castello reale, per poi proseguire verso Vézelay, paesino che avevo annotato come luogo da visitare.

Per velocizzare un po' sul viaggio, prendiamo l'autostrada ed arriviamo a Fontainebleau verso le 11 dove scopriamo che visto che oggi è giorno festivo il parcheggio non si paga, che bella notizia non fa mai male risparmiare qualcosa.

Raggiungiamo con una breve passeggiata l'entrata del castello, dove notiamo dei cartelli che dicono che nei giorni festivi il castello non è visitabile. Non mi lascio scoraggiare e dato che il parco è aperto entriamo lo stesso all'interno del cortile, dove noto che la biglietteria diversamente da quando indicato invece è aperta. Chiedo informazioni alla gentile signorina ed infatti mi conferma che è possibile visitare il castello senza problemi: wow oggi siamo proprio fortunati!!!

Paghiamo il biglietto ed entriamo all'interno del castello museo che ha ospitato nel corso degli anni i più grandi sovrani di Francia, tra cui Francesco I, Enrico IV e naturalmente Napoleone al quale si deve l'ingrandimento e soprattutto l'abbellimento del castello nel corso dei secoli, d'altronde era la sua dimora preferita.

Le sale si susseguono ed una dopo l'altra ci mostrano l'opulenza del luogo, il tutto correlato dai numerosi oggetti esposti appartenuti a Napoleone Bonaparte che rendono ancora più affascinante la visita.

Usciamo dal castello e visitiamo una parte dei giardini, anche se purtroppo il tempo è nuvoloso e non ci permette di apprezzarli al meglio e dato che inizia anche a piovere torniamo verso il castello, un'ultima foto alla particolare scalinata a forma di cavallo purtroppo parzialmente coperta per lavori di restauro e poi usciamo definitivamente dal sito.



Risaliamo in camper e ci mettiamo in viaggio verso Vézelay, rallentati però da un po' di traffico che incontriamo durante il tragitto. Arriviamo a destinazione e cerchiamo il campeggio che avevamo annotato per la notte, ma ci rendiamo conto che è abbastanza lontano dal centro, inoltre un cartello all'ingresso indica che il campeggio è temporaneamente chiuso a causa Covid, anche se notiamo al suo interno alcuni camper e tende accampate perciò lo teniamo comunque in considerazione per la sosta notturna.

Ritorniamo verso la cittadina e parcheggiamo abbastanza vicino alla zona pedonale che porta verso la basilica che raggiungiamo dopo una breve passeggiata ahimè.... tutta in salita!!!

In realtà la Basilica del XII secolo dedicata a Maria Maddalena e che ospita nella cripta le sue reliquie, non ci colpisce più di tanto forse perché anche qui coperta per il restauro, l'unica cosa degna di nota, a mio parere, sono gli alti archi bicolori all'interno della chiesa che donano all'ambiente un aspetto ancora più appariscente. Usciamo un po' delusi e girovaghiamo per le vie del paese approfittando per fare un po' di spesa ed acquistare un po' di carne da fare sul nostro piccolo barbecue questa sera.

Terminato il nostro tour in paese, torniamo verso il campeggio "abbandato" e ci sistemiamo lì per passare la notte. Mentre stiamo allestendo il nostro barbecue, notiamo alcune persone all'interno della struttura principale; perciò, vado a chiedere se è possibile sostare per la notte, e mi rispondono che non c'è nessun problema, ma che a causa della chiusura Covid non è possibile usufruire di nessun servizio (acqua corrente bagni pubblici ecc.). Rispondo che non è un problema per stanotte non abbiamo bisogno di alcun servizio e quindi ritorno sui miei passi tranquillo che non daremo fastidio a nessuno: d'altro canto siamo su una proprietà privata e chiedere il permesso di sostare mi sembrava il minimo!

Concludiamo la giornata gustandoci la nostra mini grigliata e rilassandoci in camper.



Sosta a Fontainebleau: Parcheggio in strada: 9 Boulevard Magenta, Fontainebleau

Coordinate: 48°23'56.9"N 2°41'39.6"E

Tariffa: in base alla sosta

Sosta notturna a Vézelay: *Auberge de Jeunesse et camping Route de l'Etang, 89450 Vézelay,*

Coordinate: 47°27'24.4"N 3°44'17.2"E

Tariffa: Gratuito in quanto il campeggio era chiuso x Covid

Km percorsi = 266

Costo Gasolio = € 0

Costo autostrada = € 10,50

Costo sosta/servizi = € 0

Costo visite = € 24

Altri costi = € 24,65

Totale spese giornaliero = 59,15€

12° gg Mercoledì 15 Luglio (307 KM)

Stamattina ci svegliamo con il rumore della pioggia, ed infatti il cielo è totalmente grigio e coperto di nuvole. Pazienza non ci lasciamo scoraggiare e consumiamo con calma la nostra colazione cercando di organizzare la giornata in funzione del meteo e dei nostri appunti.

Nel frattempo, smette di piovere anche se il cielo è sempre coperto, quindi poco dopo le 9 ci mettiamo in viaggio verso Flavigny-sur-Ozerain, piccolo borgo diventato famoso perché ha fatto da set al film "Chocolat" con Jonny Deep.

Lungo il tragitto facciamo una breve pausa ad un negozio di bici che notiamo lungo il percorso e poi un'altra veloce sosta a Semur-en-Auxois le cui mura e torri medioevali ci avevano attratto da lontano.

Raggiungiamo infine la nostra meta verso le 11 e parcheggiamo il camper nel piccolo parcheggio gratuito.

Il paesino è delizioso e si capisce perché sia stato scelto come set cinematografico, facciamo visita all'antica abbazia con cripta carolingia del VIII secolo ed infine visitiamo il piccolo museo gratuito della fabbrica di bonbon all'anice, veramente un bijoux, ed ovviamente facciamo scorta di caramelle dalle bellissime scatoline in latta.



Riprendiamo il nostro mezzo e ci dirigiamo verso la seconda meta della giornata: Beaune, dove voglio assolutamente visitare "l'Hotel Dieu" le cui caratteristiche architettoniche ne fanno il gioiello della città.

Purtroppo, nonostante la giornata nuvolosa, l'area di sosta è al completo quindi, cerchiamo parcheggio nei dintorni e fortunatamente troviamo un posticino poco distante. In pochi minuti siamo già in cammino verso il centro e ci mettiamo diligentemente in fila per entrare all'hotel Dieu.

Fortunatamente la fila scorre veloce, anche se non riusciamo ad inserirci nel gruppo della visita guidata, ma grazie all'opuscolo che ci forniscono alla biglietteria riusciamo comunque a capire ed apprezzare il sito.

Ovviamente quello che colpisce maggiormente sono i tetti vetrati, ricoperti di figure geometriche dai colori sgargianti ed il fatto che sono in uno stato eccezionale di conservazione, anche se il cielo grigio non ci permette di apprezzarne tutta la loro bellezza.



Ad ogni modo il patrimonio degli Hospices de Beaune, istituto di beneficenza creato, nel 1443 da Nicolas Rolin, cancelliere del duca di Borgogna e sua moglie Guigone di Salins, come ospedale per curare i poveri ma soprattutto per riscattare la loro salvezza agli occhi di Dio, resta secondo me un luogo che va visitato, peccato che il meteo non ce lo abbia fatto vedere al suo splendore...

Usciamo dal complesso e giriamo per il centro entrando in alcuni negozi di vino, ma i prezzi sono per noi improponibili, quindi ci limitiamo a curiosare. Purtroppo, inizia a piovere parecchio e quindi proseguiamo il nostro giro abbastanza velocemente cercando di ripararci il più possibile con i nostri ombrelli e ritorniamo infreddoliti verso il camper, che faticiamo a trovare perché imbocchiamo in un primo momento la direzione sbagliata.

Ci cambiamo i vestiti bagnati e riprendiamo il viaggio verso l'ultima meta della giornata Perouges, dove arriviamo verso le 20 dopo un viaggio sotto la pioggia ma tranquillo.

Ci sistemiamo per la notte nel parcheggio a circa 500 metri dal centro e dopo la cena consumata in camper ed un po' di chiacchiere, andiamo a dormire

Sosta a Semur-en-Auxois: Parcheggio in strada 1 Rue de la Fontaignotte, 21140

Coordinate: 47°29'25.0"N 4°19'55.3"E

Tariffa : gratuito

Sosta a Flavigny-sur-Ozerain: Parking Jard sous la ville, 21150 Flavigny-sur-Ozerain,

Coordinate: 47°30'39.6"N 4°31'43.4"E

Tariffa : gratuito

Sosta a Beaune: Parcheggio in strada 16 Rue Jacques de Molay, 21200 Beaune, Francia

Coordinate: 47°01'08.8"N 4°50'18.2"E

Tariffa : gratuito

Sosta notturna a Pérourges: *Parking Route de la Cité, 01800 Pérourges, Francia*

Coordinate 45°54'18.0"N 5°10'35.7"E

Tariffa : forfait 2€

Km percorsi = 307

Costo Gasolio = € 77

Costo sosta/servizi = € 2

Costo visite = € 19

Altri costi = € 80,80

Totale spese giornaliero = 178,80€

13° gg Giovedì 16 Luglio (225 KM)

Ormai la nostra vacanza è giunta agli sgoccioli, quindi cerchiamo di sfruttare le ultime giornate il più possibile.

Dopo una bella colazione, chiudiamo il camper e raggiungiamo con una breve passeggiata il piccolo borgo medioevale.

È ancora presto, non sono ancora le 8 del mattino e non c'è praticamente nessuno in giro a parte alcuni giardinieri che sistemano il verde, ed alcuni visitatori mattinieri come noi.

Il primo impatto è quello di un bellissimo borgo perfettamente conservato, la cui piazzetta centrale è un vero gioiello, si capisce perché qui hanno girato alcuni film come ad esempio "I tre moschettieri", tutto è davvero molto caratteristico.

Giriamo tra le stradine acciottolate del piccolo borgo e ci fermiamo ad assaggiare anche la "gallette de Perouges" il tipico dolce del luogo, che gustiamo con piacere ed infine ci concediamo qualcosa da bere nell'unico bar aperto nella piazzetta centrale. Si sta veramente bene in questo borgo ... intorno a noi regna il silenzio ed un senso di tranquillità ... non vorremmo più andare via, ma ahimè dobbiamo rientrare verso casa e quindi a malincuore lasciamo la piazzetta passando dalla piccola chiesa fortificata prima di lasciare definitivamente questo luogo.



Passiamo le 2 ore di viaggio che ci separano dalla prossima tappa in maniera tranquilla ed arriviamo a Voiron verso le 13. L'intenzione è di visitare la cantina di Chartreuse e quindi ci rechiamo nel parcheggio della cantina, ma purtroppo, scopriamo che le visite guidate sono già piene e dobbiamo attendere fino alle 14,30 per le prossime.

Ne approfittiamo per pranzare con tutta calma in camper, dando fondo alle ultime scorte culinarie, dopodiché, ci rechiamo nuovamente alla biglietteria ma ci dicono che alle 14,30 c'è posto solamente per 1 persona, per 2 persone il primo posto disponibile è alle 16, troppo tardi per noi ... dircelo prima no!!!

A questo punto decidiamo di rinunciare a malincuore alla visita e facciamo un breve giro all'interno del piccolo museo con negozio annesso, dove non possiamo non acquistare un po' del famoso e ahimè costoso liquore dei monaci.

Lasciamo Voiron e proseguiamo il nostro viaggio verso casa, per stanotte vorremo sostare sul Colle della Scala o dalle parti di Bardonecchia, dipende da quello che ci ispirerà durante il tragitto.

Il viaggio procede tranquillo e suggestivo grazie ai bellissimi paesaggi che incontriamo durante il percorso; infatti, passiamo vicino a "Les Deux Alpes" dove abbiamo trascorso una settimana di vacanza alcuni anni fa, per poi continuare verso il Colle del Lautaret dove ci fermiamo per fare una sosta. Siamo a quota 2058 metri e l'aria è bella frizzantina, per non dire freddina quindi dopo aver scattato alcune foto, mi rifugio in camper, mentre Daniele più temerario resiste...

Riprendiamo la D1091 per poi svoltare sulla altrettanto panoramica D994G che ci regala dei bellissimi scorci e ci vorremmo fermare, ma purtroppo il tempo stringe, perciò a malincuore proseguiamo, con l'augurio di poter tornare in questi magnifici luoghi magari con più calma. Ormai siamo quasi arrivati al Colle della Scala e siamo indecisi se fermarci in zona per la notte o sconfinare già in Italia, ma visto l'orario decidiamo di avvantaggiarci sul rientro a casa di domani e quindi optiamo per il camping Valle stretta che mi ero appuntata poco prima delle 18,30.



In realtà noi sostiamo nell'area di sosta del campeggio che è ancora in fase di costruzione ma che a noi va più che bene visto che oltre a noi c'è solo un altro camper parcheggiato, ed inoltre visto che l'area è ancora in fase di costruzione possiamo usufruire di un prezzo in offerta comprensivo anche di allaccio elettrico.

Si avvicina l'ora di cena e dato che le scorte non ci offrono granché, optiamo per il ristorante che si trova a pochi metri dal campeggio però, una volta entrati il proprietario ci informa che non ha nulla di caldo da offrirci solo dei piatti freddi tipo vitello tonnè ... pazienza ci accontenteremo...

Con nostra sorpresa invece, una volta seduti ci propone 2 piatti di polenta concia: uno con salsiccia e l'altro con formaggi a cui ovviamente facciamo onore: come antipasto prendiamo un piatto di vitello tonnato da dividere in 2. Concludiamo la cena con due fette di torta fatte in casa e poi rientriamo in camper.

Daniele decide di fare l'ultima doccia in camper, mentre io usufruisco dei bagni del campeggio che avevo notato spaziosi e molto puliti e praticamente vuoti.

Dopo una bella doccia rigenerante ci abbandoniamo alle braccia di Morfeo.

Sosta a Voiron: Parcheggio in 10 Bd Edgar Kofler, 38500 Voiron, Francia

Coordinate: 45°21'43.3"N 5°35'54.4"E

Tariffa: gratuito

Sosta notturna a Bardonecchia: *Area sosta Camping Valle stretta Bardonecchia*

Coordinate: 45°02'59.1"N 6°39'56.1"E

Tariffa: 15€ a notte con corrente + 2,50 di Assicurazione

A pochi metri dal confine con la Francia, area camper di recente apertura, 40 posti camper distanziati, colonnine allacciamento elettrico. L'area è adiacente al campeggio per cui si usufruisce dei bagni e delle docce (calde e libere no gettone) che sono bellissimi e pulitissimi. Per il momento sono solo un po' scomodi gli scarichi sia acque nere che grigie perché sono in fase di allestimento, ma quando saranno finiti i lavori credo che l'area sarà molto apprezzata.

Km percorsi = 226
Costo Gasolio = € 0
Costo sosta/servizi = € 17,50
Altri costi = € 73,80
Totale spese giornaliero = 91,30€

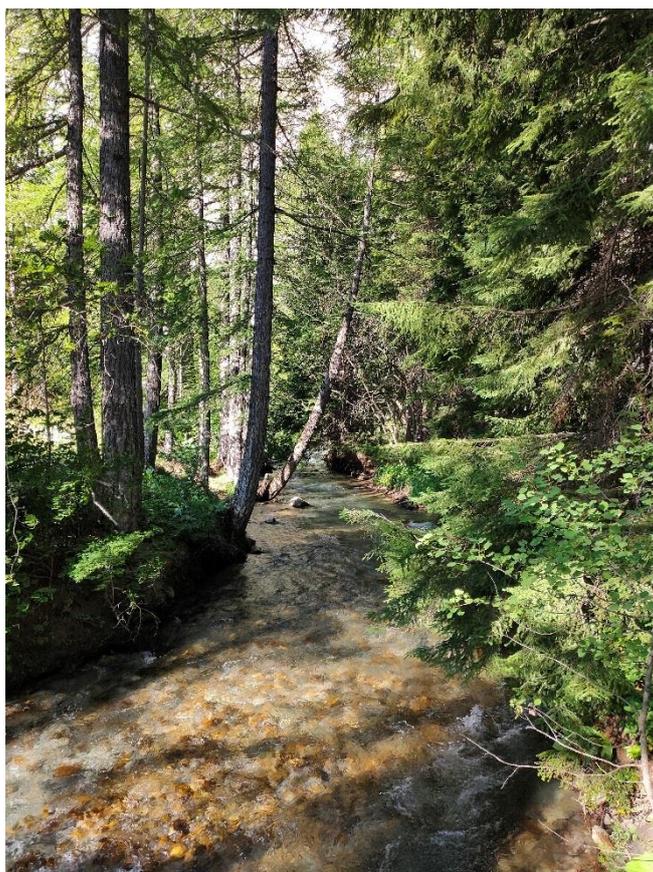
14° gg Venerdì 17 Luglio (395 KM)

Purtroppo, oggi è l'ultimo giorno di vacanza e decidiamo sfruttarlo al meglio concedendoci una bella passeggiata prima del rientro verso casa.

Perciò ci svegliamo abbastanza presto e dopo una bella colazione alle otto siamo già in marcia sul sentiero che ci aveva consigliato l'addetto dell'area sosta la sera precedente, quello che conduce al lago verde, tra andata e ritorno ci vorranno circa tre ore così ci ha detto.

Dopo un primo tratto in salita, finalmente il sentiero diventa pianeggiante e fresco infatti costeggiamo un piccolo ruscello molto suggestivo, troviamo sul percorso vari cartelli ma nessuno che indichi chiaramente quanto tempo rimane per arrivare al lago verde, perciò cominciamo a dubitare o di aver sbagliato sentiero o di aver capito male le indicazioni dell'addetto.

Ad ogni modo il paesaggio è molto bello e quindi decidiamo di abbandonare l'idea del lago verde e di continuare a camminare ancora un po' e poi quando sarà ora di ritornare indietro torneremo sui nostri passi, tra l'altro durante il cammino ci imbattiamo in una mamma capriolo con i suoi piccoli, dopotutto la passeggiata ci ha comunque regalato una bella esperienza.



Soddisfatti torniamo al camper e dopo avere svuotato i serbatoi ed una doccia rinfrescante in campeggio a malincuore prendiamo la via di casa.

Il traffico fortunatamente è poco in autostrada e dopo una breve pausa in autogrill per mangiare qualcosa e fare benzina arriviamo a casa verso le 16, dove svuotiamo e rassettiamo il camper per bene per poterlo riconsegnare il giorno successivo al nostro noleggiatore.

Km percorsi = 395

Costo Gasolio = € 16

Costo autostrada = € 47,10

Altri costi = € 25

Totale spese giornaliero = 88,10€

Conclusioni

Che dire di questo viaggio: ancora una volta la scelta del camper si rivela azzeccata data anche la situazione particolare che stiamo vivendo.

Questo tour ci conferma ulteriormente che viaggiare arricchisce sempre dal punto di vista culturale ed umano, che ci sono sempre troppe cose da fare e vedere ma che purtroppo il tempo che abbiamo a disposizione è sempre troppo poco.

Inoltre, la Francia si rivela sempre un'ottima risorsa per i camperisti; infatti, non si hanno mai problemi per trovare un posto dove sostare, d'altronde la Francia del Plein Air ha fatto una scelta di vita e anche di turismo azzarderei.

Con il senno di poi avremmo potuto fare meno chilometri, ma a noi non dispiace viaggiare così anche se, speriamo sempre di poter aver maggior tempo a disposizione ma temo che dovremmo attendere la pensione per fare le cose con più calma, sperando che la salute ci assista.

Nel frattempo, portiamo con noi i luoghi, i paesaggi, le persone, i profumi che abbiamo incontrato lungo il viaggio ma soprattutto portiamo con noi la consapevolezza che ci siamo arricchiti grazie a questo bel viaggio!

A bientôt France!!!